

Operazione Verità, la mobilitazione si estende ai porti

Si estende ai porti l'Operazione Verità promossa dalla Coldiretti. Mentre il presidio degli allevatori al Brennero si allargherà, a partire dalla prima mattina del 22 luglio, alle altre frontiere dal Tarvisio al Frejus fino alla dogana di Ventimiglia, i trattori andranno all'arrembaggio anche dei principali scali marittimi italiani, da quello di Brindisi a quello di Ancona fino a Ravenna e in molti altri, dove sono attesi anche decine di migliaia di frutticoltori, viticoltori e altri agricoltori, che si uniscono alla mobilitazione per difendere la qualità del Made in Italy e chiedere garanzie di sicurezza sui prodotti importati.

Dalla mattina del 22 luglio i trattori della Coldiretti con oltre duemila manifestanti arriveranno a partire dalle 10,00 alla darsena del porto di Ravenna che è il principale per l'importazione di prodotti agricoli e alimentari, in prevalenza cereali e granaglie che disperdono su tutto il territorio italiano perdendo ogni traccia della loro origine, diventando prodotti italiani a tutti gli effetti.

A Brindisi l'appuntamento al porto è a partire dalle 10,00 saranno presenti molti trattori con un migliaio di agricoltori che distribuiranno anche angurie di produzione locale, mentre ad Ancona oltre duemila persone bloccheranno il porto dalle ore 10,30 e verificheranno le attività di scarico delle navi nell'area doganale.

Stessa cosa avverrà a Palermo dove, a partire dalle 9,30, confluiranno agricoltori da tutte le province siciliane. Altri presidi della Coldiretti interesseranno a partire dalla prima mattina del 22 luglio anche il porto di Salerno.